

IN BREVE**GREEN DAY****Online il video di «Oh Love»**

● È stato diffuso in esclusiva su Mtv on line il video del primo singolo estratto da «Uno!», il nuovo cd dei Green Day (esce il 25 settembre) che proseguirà con «Dos» e «Tre». Il tour della band toccherà l'Italia a Bologna il 2 settembre.

MEDITERRANEO AL LIDO**La tragedia dei naufraghi in «Mare chiuso»**

● Al Lido un film denuncia sui naufraghi nel Mediterraneo che nel 2011 hanno causato oltre 1500 morti: il problema, evidenziato dal Consiglio d'Europa, sarà dibattuto nel corso della Mostra del Cinema di Venezia (29 agosto-8 settembre) in un incontro pubblico venerdì 31 agosto dopo la proiezione del film «Mare chiuso», di Andrea Segre e Stefano Liberti, che documenta la tragedia di un gruppo di profughi che, pur essendo stati avvistati, non furono soccorsi. La proiezione si svolgerà in sala Perla 2. Seguirà dibattito.

MOWGLI ALL'AQUILA**Bustric: «Il libro della giungla» in concerto**

● Questa sera (ore 21.15) nel Chiostro di S. Domenico il «Festival Pietre che Cantano» e l'Istituzione Sinfonica Abruzzese presentano un divertente «Libro della Giungla» interpretato da Bustric e accompagnato da musiche dirette da Marcello Bufalini alla guida dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Uno spettacolo tra teatro e circo d'autore, in cui il mimo, attore, mago e clown, nei panni di un viaggiatore indiano, in babbucce d'oro e turbante, in sella alla sua splendida bicicletta, narra a modo suo la storia di Mowgli.

UMBRIA FOLK FESTIVAL**Bregovic e De Gregori sul palco di Orvieto**

● Goran Bregovic e Francesco De Gregori sono i nomi di punta della sesta edizione dell'Umbria Folk Festival, la rassegna musicale in programma a Orvieto dal 21 al 26 agosto. Il concerto del musicista e compositore bosniaco, «Champagne for Gypsies Tour», sarà in apertura, mentre De Gregori sarà la star del 25 agosto: il cantautore parteciperà al concerto «Vola Vola Vola Canti popolari e canzoni» con Ambrogio Sparagna e L'Orchestra Popolare Italiana cimentandosi in un'insolita rilettura dantesca al ritmo della pizzica.

«ETNA IN GIALLO»**Festival letterario sotto il vulcano**

● Letteratura, cinema, filosofia, arte, attualità, gli argomenti sui quali alcuni dei protagonisti della vita culturale ed artistica italiana si confrontano al festival di Nicolosi. La rassegna, aperta con Domenico Seminerio, proseguirà domenica alle 21 con Nino Frassica, per una chiacchierata su letteratura e comicità. Il 23 agosto, dibattito con Giovanni Calcagno su «Il giallo e la storia dei cantastorie» e il 2 settembre chiusura con lo scrittore palermitano Santo Piazzese. Salvo Fallica coordinerà tutte le serate.



«Iolanda, tra bimba e corsara» di De Bernardi, in basso da sinistra «Gli intrepidi» di Giovanni Cioni, «Carmela salvata da...» di Maderna-Santini

Film corsari per Salgari

A Venezia una sezione omaggio al papà di Sandokan

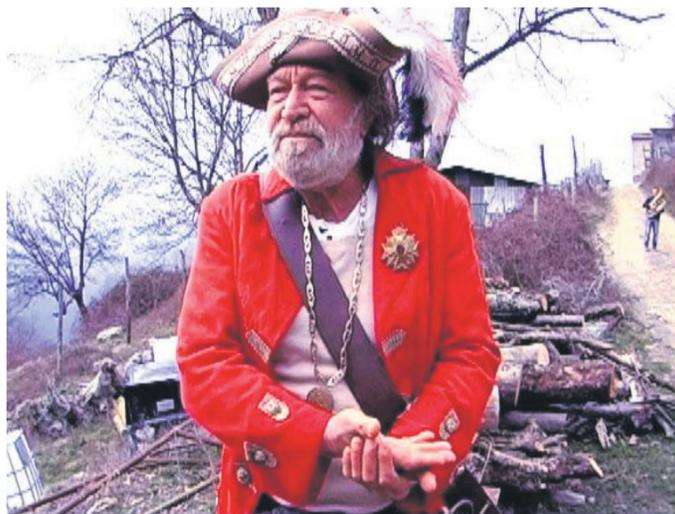
Prima edizione per il nuovo spazio sperimentale ospite delle «Giornate degli autori». Tra i registi presenti Gregoretti, De Bernardi, Maderna, Cioni, Salani, Ghezzi

GABRIELLA GALLOZZI
ggallozzi@unita.it

CORSARI, FILIBUSTIERI, PIRATI USCITI DALLE PAGINE PIÙ CLASSICHE DELLA NOSTRA LETTERATURA D'AVVENTURA, QUELLE SCRITTE DA EMILIO SALGARI NATO 150 ANNI FA, E PER QUESTO FESTEGGIATO DURANTE IL 2012. Cosa potrebbe succedere, oggi, a così tanta distanza, se le sue creature fantastiche, Jolanda figlia del Corsaro Nero, il temibile Morgan, per non parlare del più ancor celebre Sandokan che hanno riempito le fantasie di intere generazioni, prendessero la via del cinema?

La risposta è «Cinema corsaro», neonata sezione autonoma (dal 2 al 8 settembre) del Festival di Venezia, ospite delle Giornate degli autori, curata da Giovanni Maderna. Uno spazio per filibustieri dell'audiovisivo, sperimentatori di generi, pirati dell'immagine e dell'immaginario che, trovando sponda su *Fuori orario* di Raitre - li manderà in onda nei giorni del festival -, proporrà un primo ciclo di film firmati da «sperimentatori» di professione, di ieri e di oggi: Giovanni Cioni, Tonino De Bernardi, Alessio Di Zio, Sylvain George, Ugo Gregoretti, Enrico Ghezzi, Corso Salani e lo stesso Maderna. Tra i lavori dei «corsari» che hanno seguito la traccia narrativa lasciata da Salgari - tre nuovi titoli in tutto - spicca sicuramente *Iolanda, tra bimba e corsara* di Tonino De Bernardi, classe '37, decano dell'under-

...
Tre i nuovi titoli sulle tracce del grande scrittore, gli altri senza vincoli narrativi viaggiano in totale libertà



ground (*Appassionata* e *Rosatigre*) e viaggiatore nei territori più vari dell'arte, anche visiva. Un ordito, il suo, in cui si intrecciano fili di presente, personaggi tra i più vari e, soprattutto, l'infanzia. Quella dei suoi nipotini, dei loro amici che, in abiti da pirati ripercorrono nella campagna piemontese, le gesta corsare degli eroi salgariani. Alla spontaneità dell'agire bambino, ripreso in primo piano, nella sua totale e poetica libertà, si annoda il vivere adulto di altri «pirati»: il movimento dei No Tav, un gruppo musicale anarchico, i sindacati autonomi per la difesa della scuola, il ragazzo che è partito per il Laos. La Torino non allineata di oggi, insomma, fa da sfondo (politico) all'universo corsaro di Salgari la cui storia, extra letteraria, fa da contrappunto all'intero film la cui fine coincide, appunto, con la fine dello stesso scrittore.

L'AVVICINAMENTO AL SUICIDIO

Ecco dunque il percorso di «avvicinamento» al suicidio dello scrittore, strangolato dai debiti: le mura del manicomio femminile di Torino, luogo di orrore e violenza, dove la moglie finì i suoi giorni. I contratti capestro e sottopagati che gli imponevano un'attività forzata, poi l'arrivo dell'esaurimento nervoso. Fino alla celebre lettera agli editori: «A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle, mantenendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria od anche di più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dati pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna». La mattina del 25 aprile 1911 Salgari lasciò sul tavolo di casa alcune lettere, per i quattro figli, per gli editori e per i direttori dei

giornali e si allontanò portando con sé il rasoio.

Senza nessuna incursione nella vita dello scrittore ma piuttosto legato ad un immaginario «piratesco», luminoso e contemporaneo è il viaggio proposto da Giovanni Cioni in *Gli intrepidi*. Qui si ci avventura nell'Appennino toscano dove sono gli adolescenti ad accompagnarci tra vecchi corsari salgariani, David Bowie e Johnny Depp, il pirata che non c'è. Mentre l'ultimo contributo è quello offerto da Giovanni Maderna e Mauro Santini in *Carmela, salvata dai filibustieri*, itinerario fantastico nella vecchia Taranto, percorso da due veri pescatori, «pirati contemporanei» sulle tracce di arcani destini evocati dall'anziana Carmela.

Completa i titoli salgariani del presente, un «culto» del passato: *Le tigri di Mompracem* di Ugo Gregoretti del 1974. A vestire i panni di Sandokan è un «irresistibile» Gigi Proietti con l'immancabile turbante, le cui avventure sono affiancate dalle notizie di cronaca, anche le più spicciole, pubblicate sulla *Nuova Arena* di Verona, dove nel 1883 apparve a puntate il romanzo di Salgari. Il risultato è un vero film sperimentale che la Rai fece sparire a lungo, perché apparve involontariamente come una perfetta parodia «preventiva» di quello col celebre Kabir Bedi.

...
Tra presente e passato l'immaginario cinematografico in cerca di nuovi territori

